



## **Le truffe per furti ti costano una follia? EAGLE KEEPER è la risposta!**

Le dinamiche e gli artefici dei furti sono spesso difficili da determinare e comportano dei costi molto elevati. Richiedi l'intervento di esperti! Affidati all'esperienza ed alle competenze di Eagle Keeper Service Group per "sventare" le frodi in questo settore.

**Sei convinto che l'occasione faccia l'uomo ladro? Non ti affidare agli antichi proverbi, ma scegli l'esperienza e la professionalità di Eagle Keeper!**



Eagle Keeper Service Group è una società investigativa specializzata, sin dalla sua nascita, nell'antifrode assicurativa: i nostri professionisti, provenienti da vari settori della Polizia di Stato e/o specializzati in Criminologia ed esperti in tecniche investigative, hanno maturato una grande esperienza nel settore specifico ed hanno acquisito uno skill tecnico di alto livello.

Il team di Eagle Keeper ti aiuterà a scoprire gli autori ed il movente del fenomeno fraudolento: utilizziamo metodologie ed approcci differenti in base alle singole esigenze dei clienti, avvalendoci di moderne e sofisticate tecniche investigative, tutte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Le nostre ipotesi investigative, mirate alla determinazione del movente che ha scatenato l'evento doloso, hanno spesso dato un valore aggiunto alle tesi elaborate dalle autorità coinvolte.

I nostri risultati sono evidenti. Molte delle nostre relazioni tecnico-investigative hanno portato a “catturare” vere e proprie bande di ladri “professionisti”, cui anche la stampa in varie occasioni ha dato risalto.



**la Repubblica.it** | Archivio

Home Pubblico Economia&Finanza Sport Spettacoli Cultura M


Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2009 > 11 > 28 > Tre giovani e una ragazza...

## Tre giovani e una ragazza indagati per due falsi furti d' opere d' arte

TRE GIOVANI che abitano in città e una ragazza lettone indagati per simulazione di reato e danneggiamento fraudolento di beni assicurati per due falsi furti di opere d' arte contemporanea scoperti dai carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico. Il raggio all' assicurazione è stato svelato quando uno di loro, presunto autore del business, ha chiesto ad una compagnia il rimborso per un "furto" del valore di circa 100mila euro. Ma secondo i carabinieri, il valore effettivo era molto più basso, più o meno la metà: il giovane è risultato coinvolto in un falso furto dello stesso tipo denunciato nel 2006. Secondo i carabinieri, i quattro avrebbero acquistato regolarmente le opere sul mercato, e avrebbero poi cercato di ricavare delle plusvalenze con un passaggio fra di loro. Fra le opere di cui era stata denunciata la scomparsa, nel caso più recente, che però risale al 2008, una grafica di Francis Bacon, una scultura di Man Ray e una di Fausto Melotti. Denunciati C. A., 37 anni, il presunto artefice, una ragazza lettone di 22, R. A., V. M, 35 anni, e T. D., di 33. L' indagine è stata coordinata dal pm Morena Piazzi e il primo ha anche l' obbligo di presentarsi ogni giorno alla polizia giudiziaria.

28 novembre 2009 | 9 | sez. BOLOGNA

**Falsi furti d'auto, indagati due vigili urbani di Gricignano**  
di Leonardo Testatore del 2/08/2009 in Cronaca - Pupa



**GRICIGNANO.** Ci sono anche due vigili urbani di Gricignano tra gli indagati dalla Procura di Ravenna nell'ambito dell'inchiesta su 141 casi di truffa alle assicurazioni per falsi furti d'auto.

Si tratta del secondo filone dell'indagine "Potter" (coordinata dal pm **Cristina D'Aniello** e svolta negli ultimi tre anni dalla Polizia stradale di Ravenna), per la quale c'è già la richiesta di rinvio a giudizio. La "Potter 2", ora, vede 18 nuovi indagati e fra questi i due vigili urbani di Gricignano. Nell'ottobre 2006 l'inchiesta portò all'arresto di 33 persone, tutte campane, molte domiciliate da anni nel ravennate con accuse, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e di truffa e riciclaggio. Coinvolte anche persone appartenenti alle forze di polizia (carabinieri, polizia, polizia municipale) accusate di falso e corruzione.

La truffa, secondo l'accusa, avveniva tramite questa modalità: 13 imprese edili, sia attive e impegnate in grossi lavori, sia completamente fittizie, acquistavano auto delle quali, nel giro di poche settimane, veniva denunciato falsamente il furto. Le stesse auto, poi, venivano abbandonate in provincia di Caserta dove poliziotti, carabinieri e vigili urbani compiacenti compilavano falsi verbali di ritrovamento e poi provvedevano a cancellarli dai sistemi informativi. In tal modo, le compagnie di assicurazioni risarcivano l'importo per il furto e le vetture risultavano rivendibili in Italia e all'estero, fruttando un doppio guadagno per l'organizzazione.

Tra gli arrestati originari del casertano, risultano quattro di Casaluce, quattro di Aversa, uno di Frignano, uno di Villa di Briano e uno di Gricignano, mentre tra gli indagati i due vigili di Gricignano, due persone di Casal di Principe, una di Parete e una di Aversa.

**IL TEMPO.IT**  
[Molise](#)

05/12/2008

## Secondo gli inquirenti di Santa Maria C.V. venivano simulati i furti dei bolidi di lusso per intascare il risarcimento

### Truffa alle assicurazioni, indagato isernino

C'è anche un isernino tra le 46 persone denunciate per una maxi truffa alle compagnie assicurative. Si tratta di un 80enne risultato destinatario di uno dei provvedimenti emessi dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere.

L'operazione è stata portata a termine dai carabinieri del reparto territoriale di Aversa che hanno denunciato 46 persone.

L'ipotesi investigativa formulata dagli inquirenti è quella di aver perpetrato una maxi truffa in danno delle più importanti compagnie di assicurazione.

Tra queste figurano Fondiaria, Sai, Lloyd Adriatico, Progress, Aurora, Unipol, Toro, Reale Mutua, Generali. Le assicurazioni hanno sedi tra le province di Napoli e Caserta.

Le persone indagate risultano residenti in diverse province italiane: Roma, Napoli, Caserta, Latina, Novara, Siena, Reggio Emilia, Ferrara, Ancona e, appunto, Isernia.

È ancora presto, tuttavia, per chiarire il reale coinvolgimento dell'isernino. Non si esclude che potrebbe trattarsi di un semplice «prestanome». Ma saranno le successive fasi giudiziarie a far luce sulla vicenda.

Per il momento l'accusa ritiene che gli indagati denunciassero falsamente di aver subito la rapina o il furto della propria autovettura, assicurata, di ingente valore.

Dopo la denuncia sarebbero riusciti ad ottenere indebiti risarcimenti da parte della propria compagnia assicuratrice. Soltanto successivamente avrebbero dichiarato il rinvenimento del veicolo sprovvisto di targhe e libretto di circolazione, al fine di detenerlo o riciclarlo.

In altri casi l'automobile sarebbe stata, addirittura, rivenduta. Durante l'operazione sono state sequestrate numerose auto, tra le quali Ferrari, Mercedes, Jaguar, Bmw e Audi. Si tratta, dunque, di automobili di lusso. Il valore stimato dagli inquirenti, infatti, si aggira intorno ai due milioni di euro.

Le indagini dei carabinieri sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Non è la prima volta che residenti della provincia di Isernia risultino coinvolti in truffe alle assicurazioni. Tuttavia in passato il raggio utilizzato riguardava il premio assicurativo e la possibilità di lucrare sulla differenza di tariffe che nell'Isernino risultano assai ridotte rispetto a quelle applicate in altre province.

R.M.